

Attimi di tensione su Aloysius

REGGIO CALABRIA - Il veleno in coda. Sull'istituzione della giornata regionale in memoria di Aloysius Lilius da Cirò: ideatore del vigente calendario introdotto nel 1582 per volontà del Papa Gregorio XII, la maggioranza di governo ha vissuto attimi di tensione, con i commessi chiamati allo straordinario per rintracciare i consiglieri e richiamarli in aula. Pochi istanti prima, infatti, Pasquale Tripodi: consigliere regionale del gruppo "misto" che da qualche giorno ha preso le distanze dal centrodestra, ha chiesto al presidente Talarico la verifica del numero legale. Al netto delle assenze giustificate, però, è stata l'opposizione a garantire la copertura delle presenze necessarie per l'approvazione di una proposta che qualche polemica l'ha suscitata, facendo emergere l'ennesima divisione di vedute fra i consiglieri regionali vibonesi e quelli di Crotone. Alla fine, comunque, Aloysius Lilius avrà una sua giornata e la Regione Calabria, per coprire le spese per gli eventi celebrativi del 21 marzo 2013, prevede un impegno di spesa di 10 mila euro.

Dopo aver scelto di rinviare il "question time" alla prossima seduta del 29 ottobre, non senza aver registrato le critiche di Giuseppe Giordano, il consiglio regionale ha approvato due modifiche - finalizzate ad evitare l'impugnativa da parte del Governo - alle leggi per l'istituzione della Struttura tecnica di Valutazione Vas-Via e per la "Valorizzazione e promozione del territorialismo in Calabria".

Palazzo Campanella, poi, ha deciso di rinviare la discussione e l'approvazione della "legge organica in materia di relazioni fra Regione Calabria e comunità calabresi nel mondo" che era

stata presentata da Alfonsino Grillo; ha approvato il rendiconto 2011 dell'azienda Calabria lavoro e la modifica alla proposta di legge per l'unione dei comuni.

Soddisfazione bipartisan, infine, ha raccolto l'approvazione della proposta di legge per la "Sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro" che vede quali firmatari i consiglieri regionali Claudio Parente (Scopelliti Presidente), Nazareno Salerno (Pdl) e Ferdinando Aiello (Progetto Democratico).

«Il provvedimento legislativo - ha detto Claudio Parente - mira ad una reale applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 9

aprile 2008 secondo il quale i Dipartimenti di Prevenzione delle Asp devono essere orientati verso strategie di prevenzione e promozione e non solo repres-

sive. Difatti, con questa legge si istituisce un apposito capitolo di spesa nel quale confluiranno i proventi derivanti dalle sanzioni comminate per violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro».

Ma a cosa serviranno i capitoli di spesa inseriti nella proposta di legge? E' sempre Parente a spiegarlo: «Tali somme andranno ripartite tra le Asp della Regione Calabria per finanziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai Servizi di Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro e saranno finalizzate a migliorare le tecnologie e le attrezzature informatiche e strumentali utilizzate dai Servizi Pisal, nonché a favorire la formazione, l'informazione e l'aggiornamento degli operatori oltre che promuovere l'attività di assistenza alle parti sociali e alle aziende del territorio».

gio. ve.

Nuova legge
sulla sicurezza
nei luoghi di lavoro